



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

In questo numero di "Statistiche Flash" si fa il punto della situazione relativamente agli obiettivi strategici fissati dall'Unione Europea al 2020, focalizzando l'attenzione sull'efficienza energetica. In seguito viene presentata l'evoluzione nel tempo e l'attuale situazione per quanto concerne il settore elettrico in Italia e nel Veneto. Infine, tornando sul discorso dell'efficienza energetica, si presenta il progetto AlpBC - Cultura del Costruire nelle Alpi che è cofinanziato dal Programma di Cooperazione territoriale europea 'Spazio Alpino' 2007-2013 e vede la Sezione Urbanistica della Regione Veneto impegnata, insieme a un gruppo di partner internazionali, nel definire e attuare strategie e misure volte a preservare e a promuovere la cultura dell'edilizia alpina e del risparmio energetico nel più ampio contesto dello sviluppo territoriale e della sostenibilità ecologica.

IL CAMMINO DELL'ENERGIA VERSO LA SOSTENIBILITÀ

La Direttiva 2009/28/CE ha formalizzato la cosiddetta strategia "20-20-20" che si fonda su tre obiettivi che l'Unione Europea si è posta per il 2020:

- 20% di riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra rispetto al 1990;
- 20% dell'energia consumata proveniente da fonti rinnovabili;
- 20% di aumento dell'efficienza energetica rispetto al 1990.

Trattando in questa Statistica Flash il tema energetico, poniamo la maggiore attenzione su questi ultimi due obiettivi. In particolare, relativamente "all'efficientamento" energetico, la direzione intrapresa dall'Italia è quella della promozione di un sistema energetico caratterizzato dai consumi più contenuti ed in grado di sfruttare al meglio le fonti energetiche rinnovabili.

IL CAMMINO DELLE FONTI RINNOVABILI IN EUROPA APPARE IN LENTA MA PROGRESSIVA EVOLUZIONE

emissioni gas serra
-20%



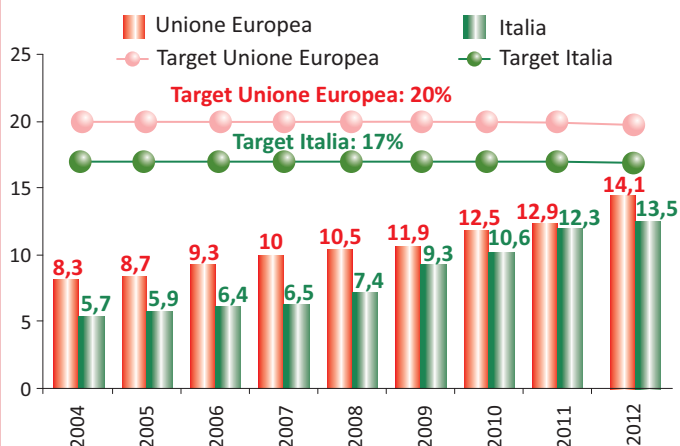
efficienza energetica
+20%



energia rinnovabile
sul totale
=20%



Percentuale di rinnovabili rispetto al consumo finale lordo di energia (valori %). UE28 e Italia - Anni 2004:2012



Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Eurostat

Seguendo l'andamento dello sviluppo delle fonti rinnovabili, nel periodo dal 2004 al 2012, si osserva una lenta ma progressiva crescita che ha portato l'incidenza di queste ultime sul consumo finale lordo di energia dall'8,3% del primo anno fino al 14,1 del 2012.

La media europea è il risultato della combinazione dei valori raggiunti dai paesi membri, le cui realtà sono molto diverse tra loro: si osserva infatti un range di valori che va da un minimo di 1,4% fino ad un massimo di 51%. Naturalmente sono molto diversi anche i singoli target per le diverse nazioni, essendo stati calcolati in base alle singole peculiarità e caratteristiche economiche, sociali e geografiche.

Per l'Italia è stato fissato un obiettivo per il 2020 pari al 17%. L'andamento dell'indicatore è in costante crescita e, nel 2012, ha toccato la quota del 13,5%, consentendo all'Italia di arrivare ad una percentuale di raggiungimento del target pari a 79,4%, valore al di sopra della media europea ferma al 70,5%.

WEB
Flash

SONO DISPONIBILI:

- Turismo - dati definitivi a luglio 2014
- Rapporto Statistico 2014: il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- Movimento anagrafico 2013

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Si è accennato all'efficienza energetica, per la quale l'Unione Europea ha previsto l'obiettivo comunitario di risparmio energetico pari al 20% entro il 2020 rispetto al 2005. Per fare il conteggio di questo risparmio si confrontano i consumi effettivi e quelli teorici stimati in base al trend degli ultimi anni ipotizzando uno scenario economico stabile e in assenza di interventi di riduzione dei consumi stessi.

L'EFFICIENZA ENERGETICA

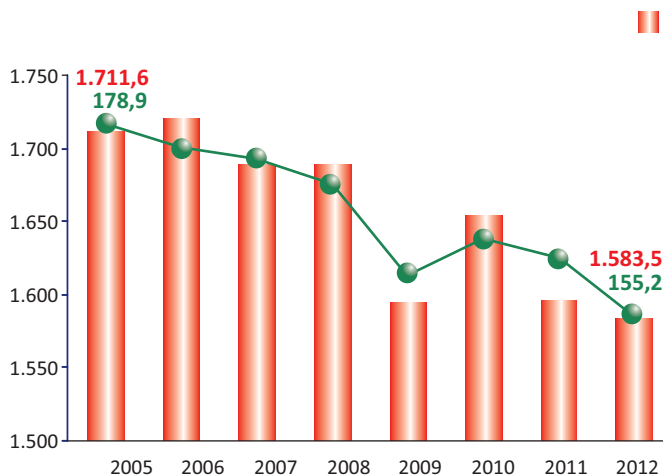
L'obiettivo al 2020 consiste nell'arrivare ad un differenziale tra consumo effettivo e consumo teorico pari al 20%. Il medesimo conteggio viene fatto sia considerando il consumo di energia primaria che quello di energia finale. L'anno base considerato è il 2005 per il quale l'indicatore viene posto pari a zero. E' stato stimato che, a livello europeo, per raggiungere il risparmio di energia primaria pari al 20% nel 2020 il consumo dovrebbe calare a 1.483 milioni di tep contro i 1.711,6 del 2005 in termini assoluti, ovvero l'87%. Il dato più recente è del 2012 e mostra un consumo di 1.583,5 milioni di tep, che rappresentano il 92,5% del consumo del 2005 e, soprattutto, si concretizza in un risparmio energetico del 10,5% secondo la metodologia adottata.

Analogamente il conteggio viene svolto anche per quanto concerne il consumo finale di energia. In questo caso, partendo dai 1.189,3 milioni di tep del 2005, l'obiettivo prevede una riduzione fino a 1.086 milioni di tep, che rappresentano il 91% e che dovrebbero garantire un risparmio del 20% rispetto allo scenario standard. Il dato 2012 in questo caso indica un consumo effettivo pari a 1.103,4 milioni di tep, il 92,8% del consumo del 2005 mentre il risparmio ottenuto è stato pari al 12,1%. A livello nazionale i dati disponibili sono solo quelli relativi all'indicatore "indiretto", ovvero riferiti al consumo complessivo di fonti primarie e finali in termini assoluti e di numeri indici prendendo come anno di riferimento sempre il 2005. In base ai dati Eurostat i consumi primari sono passati da 178,9 milioni di tep nel 2005 a 155,2, ovvero l'86,7%, mentre quelli finali si sono ridotti da 134,5 a 119 che ne rappresentano l'88,5%.

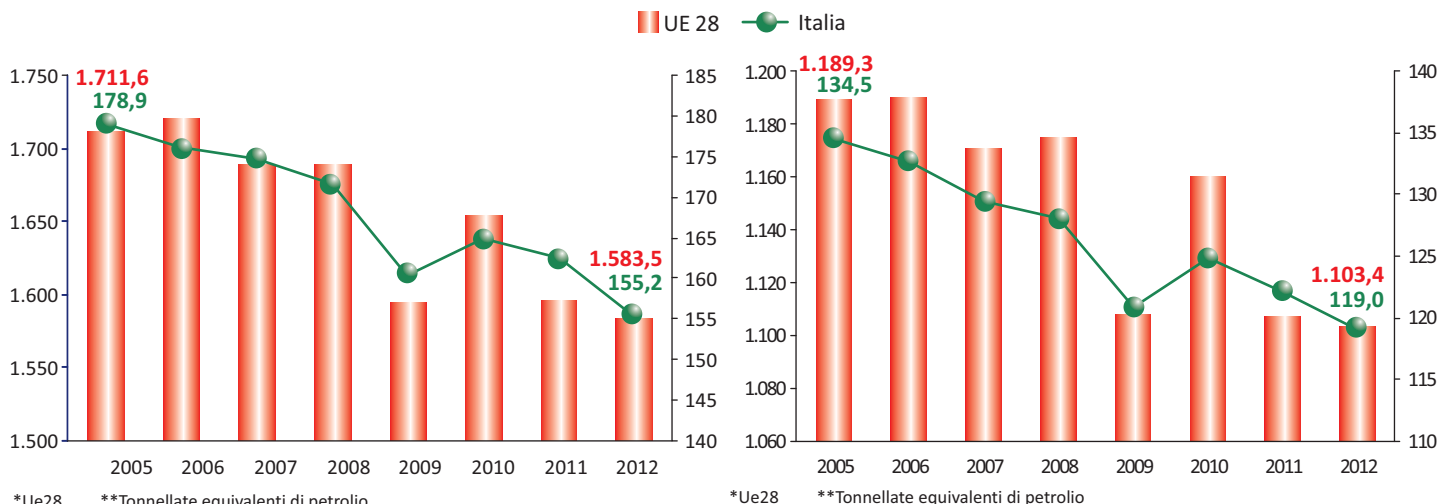
Su scala regionale i dati relativi ai consumi presentano ancora delle criticità per quanto riguarda la loro puntuale e sistematica rilevazione. La loro disponibilità si limita al triennio che va dal 2008 al 2010 e al calcolo della traiettoria ideale dal 2010 al 2020 coerente con il Piano di Azione Nazionale finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei consumi energetici stessi.

I CONSUMI ENERGETICI SONO UNO SPECCHIO DELL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA ITALIANA ED EUROPEA...

L'andamento del consumo di energia primaria in Europa* e in Italia (valori in milioni di tep**) - Anni 2005:2012

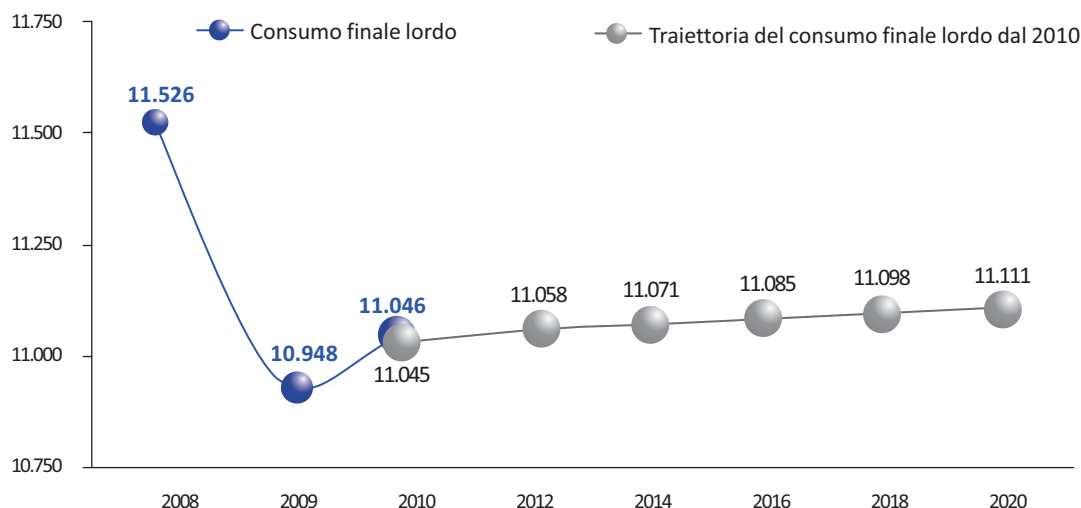


L'andamento del consumo di energia finale in Europa* e in Italia (valori in milioni di tep**) - Anni 2005:2012



...E ANCHE IN VENETO SI INTRADEVE LO STESSO ANDAMENTO

I consumi finali lordi di energia in Veneto nel triennio 2008-2010 e la loro traiettoria teorica dal 2010 al 2020 (migliaia di tep*)



*Tonnellate equivalenti di petrolio

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Dipartimento Ingegneria Industriale-UNIPD, Mi.S.E., P.A.N. e Eurostat.

I dati sulla produzione di energia elettrica nel periodo dal 2000 al 2013 mostrano due realtà diverse tra il Veneto e l'Italia: per quest'ultima si assiste ad una progressiva crescita culminata nel 2008, una riduzione nel 2009, una ripresa a cavallo del 2010 e 2011 e un nuovo calo negli ultimi due anni. Per il Veneto la produzione ha iniziato a contrarsi già dal 2002, raggiungendo il minimo storico nel 2011.

IL SETTORE ELETTRICO

Solo negli ultimi due anni si è assistito ad una ripresa nella produzione elettrica regionale. I consumi, contrariamente alla produzione, hanno seguito andamenti speculari per l'Italia e il Veneto, ovvero una crescita fino al 2008, un primo calo nel 2009, una ripresa nel 2010 e 2011 e poi una nuova fase di contrazione nel 2012 e 2013. Riguardo alla copertura dei fabbisogni energetici, la situazione nazionale permane deficitaria

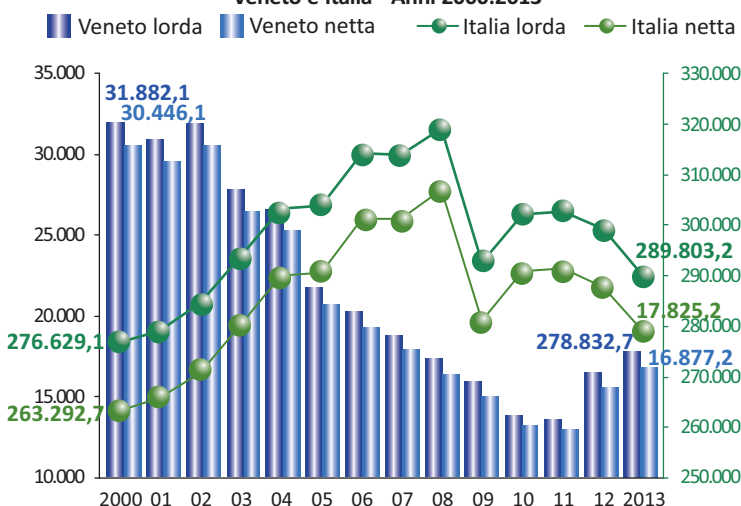
per tutto il periodo considerato: nel 2013, nonostante la contrazione dei consumi, questi ammontano a oltre 297.000GWh a fronte di una produzione netta di circa 279.000GWh.

La situazione in Veneto risulta ancora più difficile per via del calo ormai più che decennale nella produzione: nel 2013, a fronte di un consumo finale di 28.982GWh, la produzione si è fermata 16.877GWh, coprendo quindi solo il 58,2% del consumo stesso. Scendendo nel dettaglio dei consumi settoriali prevalgono, sia in Italia che in Veneto, l'industria (rispettivamente 42% e 49,3%) e il terziario (29,3% e 33,6%). Dall'andamento nel tempo dei consumi nelle province si possono osservare tre gruppi distinti: il primo composto da Padova, Treviso, Verona e Vicenza che presenta un incremento costante dal 2000 fino al 2008, una contrazione nel 2009, una ripresa nel 2010 e 2011 ed infine un calo negli ultimi due anni, rispecchiando fedelmente l'andamento medio regionale; il secondo gruppo composto da Rovigo e Belluno, caratterizzato da consumi finali mediamente più bassi rispetto alle altre province e piuttosto stabili nel tempo; infine Venezia che nel 2000 presentava il fabbisogno più elevato di tutte le province venete e che ha progressivamente ridotto i consumi fino a portarli al di sotto di tutte le quattro province del primo gruppo, in conseguenza del calo produttivo di Porto Marghera.

LA PRODUZIONE ELETTRICA ITALIANA RIFLETTE L'ANDAMENTO DEI CONSUMI, CONTRARIAMENTE A QUELLA DEL VENETO CHE SEGUE UN ANDAMENTO ATIPICO

Produzione lorda e netta* di energia elettrica (Gwh).

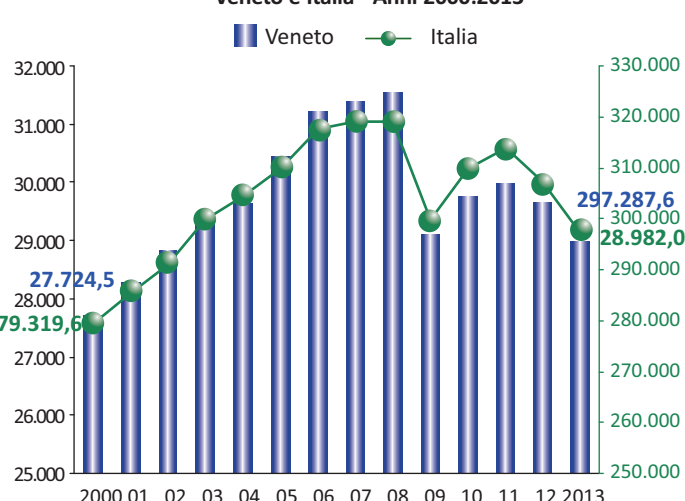
Veneto e Italia - Anni 2000:2013



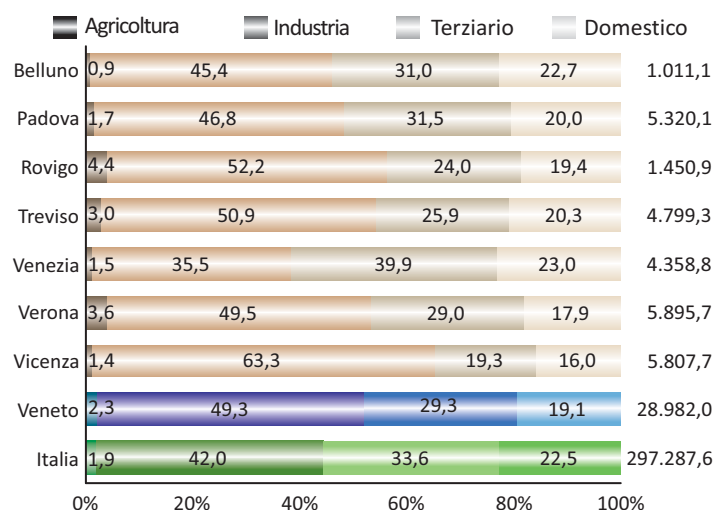
(*) La produzione netta corrisponde a quella lorda al netto dei servizi ausiliari della produzione

Consumi finali di energia elettrica (Gwh).

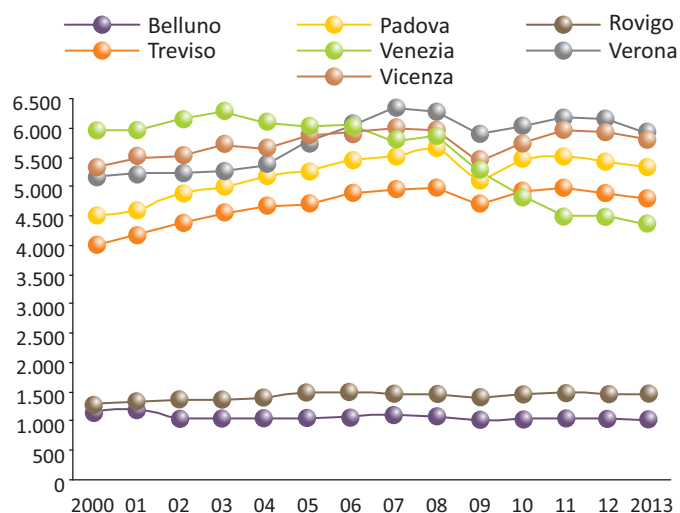
Veneto e Italia - Anni 2000:2013



Consumi finali di energia elettrica per settore (valori percentuali e GWh) in Italia, in Veneto - Anno 2013



Consumi finali di energia elettrica (GWh) per provincia. Anni 2000:2013



STATISTICHE *Flash*

Riprendendo il discorso sull'efficienza energetica, si presenta ora un approfondimento sul progetto AlpBC – Cultura del Costruire nelle Alpi al quale si è accennato nell'introduzione. Nel Veneto, un'attenzione particolare è rivolta all'armonizzazione e integrazione di obiettivi e strumenti della pianificazione urbanistica ed energetica. L'area studio del progetto comprende i 5 comuni dell'Alto Agordino: Alleghe, Colle Santa Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore e Selva di Cadore. L'obiettivo è dotare le

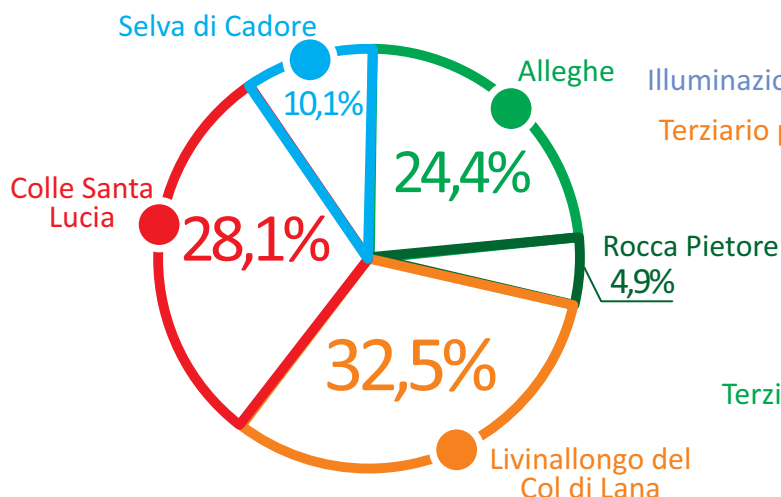
IL FATTORE ENERGIA NELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

amministrazioni di strumenti (linee guida e verticalizzazioni GIS Geomedia) che permettano, nell'ambito delle scelte strategiche di sviluppo del territorio, di considerare il fattore energia per valutare le opzioni di sviluppo urbanistico e territoriale anche alla luce degli obiettivi di riduzione delle emissioni climateranti e di diffusione di fonti

energetiche rinnovabili. Una prima stima dei consumi energetici insistenti nell'area studio permette di visualizzare la rilevanza dei consumi legati agli edifici, sia residenziali, sia di terziario: la dislocazione sul territorio del fabbisogno, il potenziale di sfruttamento delle risorse rinnovabili, le infrastrutture legate ai servizi energetici, sono alcuni degli elementi che vengono analizzati per costruire il quadro di base della situazione attuale e ipotizzare gli scenari di sviluppo, che tengano conto delle trasformazioni nel tempo del patrimonio edilizio, sia in termini di riqualificazione e - sebbene molto contenuta - anche di nuova costruzione. In questo modo sarà possibile non solo definire scenari di sviluppo legati alle caratteristiche insediative precipue del territorio, ma anche avere uno strumento di controllo che permetta di accompagnare la trasformazione con un adeguato monitoraggio. Maggiori informazioni sul progetto sono disponibili sul sito della Regione Veneto, al seguente indirizzo : www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/alpbc e www.alpbc.eu

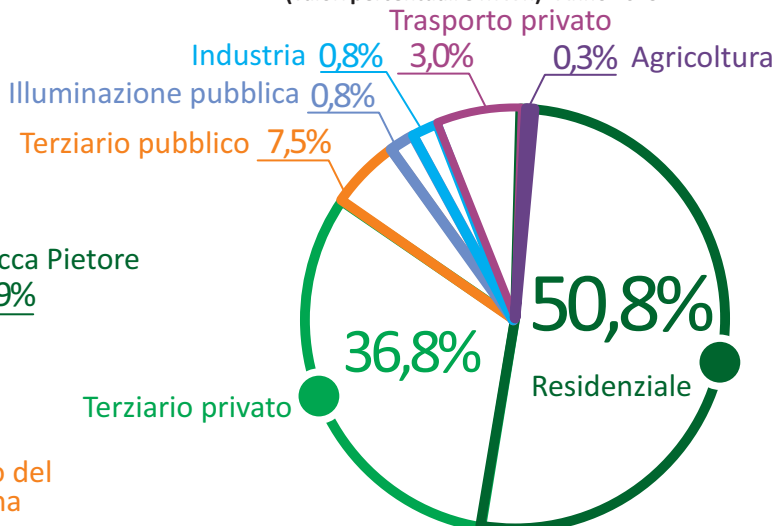
LE STIME DEI CONSUMI ELETTRICI DI 5 COMUNI DELL'ALTO AGORDINO METTONO IN LUCE LA RILEVANZA DEGLI EDIFICI FORNENDO UTILI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Stima dei consumi finali nel territorio dell'Alto Agordino (valori percentuali e Mwh) - Anno 2013



Comune	Consumo
Alleghe	31.542
Colle Santa Lucia	6.381
Livinallongo del Col di Lana	41.909
Rocca Pietore	36.273
Selva di Cadore	12.032
Totale	129.138

Stima dei consumi finali di energia elettrica per settore (valori percentuali e MWh) - Anno 2013



Settore	Consumo
Residenziale	69.798,0
Terziario privato	47.902,1
Terziario pubblico	3.367,0
Illuminazione pubblica	1.240,2
Industria	747,0
Trasporto privato	5.051,8
Agricoltura	1.031,5

Fonte: Ambiente Italia

- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari generali
- Area Infrastrutture
- Dipartimento Territorio
- Sezione Urbanistica

Cannaregio 99
30121 Venezia
tel. 041/2792334 fax 041/2792383
e-mail: urbanistica.paesaggio@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/urbanistica>

Regione del Veneto



- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari generali
- Direzione del Presidente
- Dipartimento EE. LL., Persone Giuridiche e Controllo Atti, Gestioni
- Commissariati e Post Emergenziali, Statistica, Grandi eventi
- Sezione Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel. 041/2792109 fax 041/2792099
e-mail: statistica@regione.veneto.it
<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica. Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Lorenzo Mengotti 041/2793198
Sezione Sistema Statistico Regionale